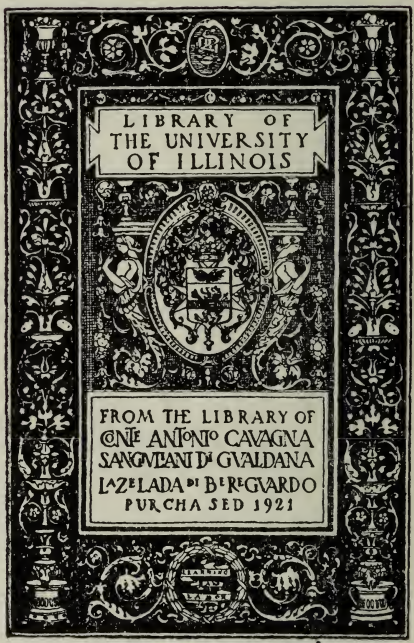
BALDINI CASTOLDI & C.

914.521
M589B

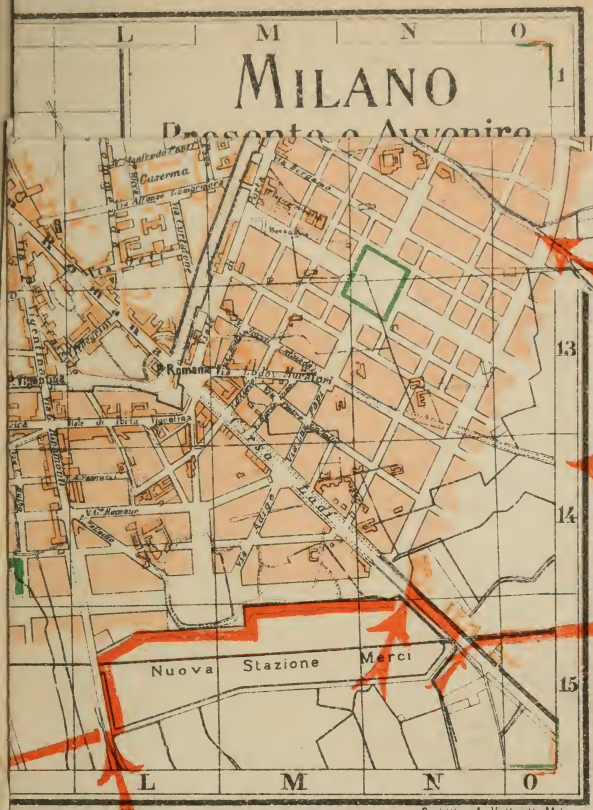
MILANO
ed i Suoi Dintorni

MILANO
Galleria Vitt. Emanuele 17-30

C
2-12-29.
L.1.



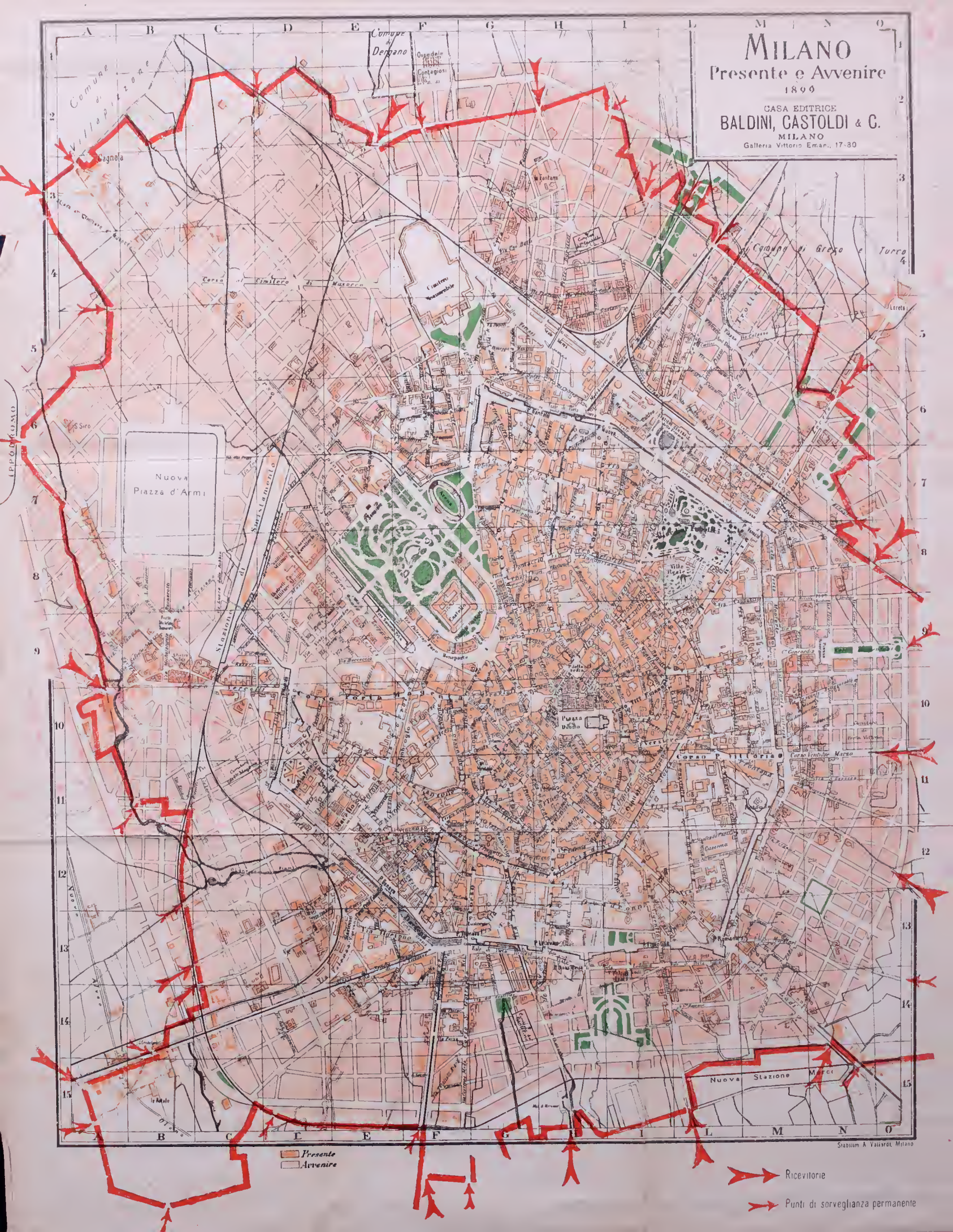
914.521
M5898



Stabilim. A. Vallardi, Milano.

Ricevitorie

Punti di sorveglianza permanente


MILANO
Presente e Avvenire
1896
CASA EDITRICE
BALDINI, CASTOLDI & C.
MILANO
Galleria Vittorio Eman., 17-80
Comune di Vigliano
Comune di Dergano
Comune di Greco e Turro
Cagnola
Nuova Piazza d'Armi
Nuova Stazione Merci
Presente
Avvenire
Ricevitorie
Punti di sorveglianza permanente
Stabilim. A. Vallardi, Milano

GUIDA DI MILANO

LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY OF ILLINOIS

GUIDA DI MILANO

Fabbrica Merci Metallo di Berndorf

ARTUR KRUPP

Filiale di MILANO { *Deposito*: **Piazza S. Marco, 5**
Ingrosso: **Corso Vitt. Em., 4.**

ARGENTERIE	NICKEL PURO
FORNITURE	**SPECIALITÀ**
Alberghi - Ristoranti	Articoli Casalinghi
Caffè - Istituti	
Collegi - R. Marina	Batterie per Cucina

FILIALI

LONDRA - BIRMINGAM - PARIGI - BERLINO

MOSCA - VIENNA - BUDAPEST - PRAGA

DEPOSITI IN ITALIA:

ALESSANDRIA - **Pietro Savio,** Via Roma.
NAPOLI - **C. Forti e C.,** Via Roma.
ROMA - **E. A. F.lli Lucchese,** via Convertite, 21.
COMO - **Giovanni Silva,** Via Vitt. Em.
PADOVA - **A. Manzoni,** Via S. Apollonia
TORINO - **Luigi Beltrami,** Via Venti Settembre
FIRENZE - **Pietro Botto,** Via Strozzi.
PALERMO - **Ern. Zerilli** Via Stabile.
VENEZIA - **G. Gaidane,** Ponte del Lovo.

Abbonamento
ALLA LETTURA
Galleria Vittorio Eman.
N. 80

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un libro alla volta e per una settimana:
L. **1** mensili e **3** di deposito

Id. Id. per due settimane:
L. **2** mensili e **3** di deposito

Id. Id. per un mese:
L, **2, 50** e **3** di deposito

Per tre vol. e per un mese L, **2,50** e **5** di deposito.

Per sei vol. e per un mese L. **3** mensili e **10** di deposito.

Tutte le novità più importanti.

È unito al Gabinetto di lettura un negozio ricco delle migliori novità sì italiane che estere — Letterarie, artistiche, storiche, scientifiche, ecc. — Si eseguisce qualsiasi commissione libraria.

Dirigere commissioni e vaglia alla

LIBRAIRIE INTERNATIONALE

N. 80 Galleria Vittorio Emanuele - MILANO

MILANO

ED I SUOI DINTORNI

MILANO

BALDINI CASTOLDI & C.° EDITORI

Galleria Vittorio Emanuele 17-80

L 1899

PROPRIETÀ LETTERARIA

914.521
M5898

LIBRARY
UNIVERSITY OF ILLINOIS

2/E38 M. SEXTIUS

CENNI STORICI

Milano giace precisamente nel centro della pianura lombarda sulle rive dell'Olona e del Seveso; a 22 o 23 chilometri di distanza è circondata da ridenti ed ubertose colline.

Al presente Milano conta circa 500 mila abitanti.

È situata a 45° 27,35 di latitudine nord e 26° 51,16 di longitudine est.

Si calcola la sua elevazione maggiore al livello del mare di 124 metri.

Milano (Mediolanum dei latini) deve, secondo gli storici, la sua fondazione a Belloveso, capitano delle legioni galliche, sceso in Italia circa 600 anni prima la venuta di G. C.

907907

La storia incomincia ad occuparsi di questa città nell'anno 222 avanti G. C., epoca in cui le legioni romane, comandate dal Console Claudio Marcello, varcarono il Po, fecero strage dei Galli e ne occuparono le terre. Cicerone e Bruto la governarono.

Nel 295 dopo G. C. la città fu ampliata, abbellita e cinta di nuove mura, conservando però le antiche, da Massimiliano Erculeo.

In breve, ma dopo non poche vicende, Milano veniva dichiarata capitale dell' Italia settentrionale.

Il vescovo Ambrogio fu il fondatore della liturgia milanese ; morì nel 397 dopo 23 anni di vescovado e fu sepolto nella Basilica dà lui fondata e che porta il suo nome.

Milano fu per la prima volta distrutta da Attila, re degli Unni (452) : Uraia, nipote di Vitige re dei Goti la ridistrusse nel 559.

Agli anni di decadenza successero quelli del

risorgimento, finchè un po' soggiogati, un po' liberi, si giunse alla data memorabile del 27 Aprile 1170 ove a Legnano l'esercito Imperiale di Federico Barbarossa venne, dopo un accanito combattimento, distrutto.

La signoria di Milano fu allora disputata fra i Torriani ed i Visconti restando, colla vittoria di Desio, a questi ultimi.

I Visconti, mentre abbellirono la città di monumenti e portarono non pochi vantaggi alla scienza, all'industria, alle arti, ecc., soggiogarono i Milanesi riducendoli ad uno stato quasi peggiore alla schiavitù.

Ai Visconti successero i Francesi, e nel 1511 nacque la Lega Santa, creata da papa Giulio II°. Questi scacciò i Francesi dal ducato di Milano, il quale passò poi a Massimiliano Sforza, figlio di Lodovico il Moro; ma nell'anno 1515 il ducato tornò alla Francia essendo sceso Francesco I° in Italia con un esercito poderoso.

Ma dopo le famose battaglie della Bicocca e di Pavia, ove Francesco I° fu battuto dall'esercito di Carlo V° e fatto prigioniero, il ducato passò a Francesco II Sforza.

Nel 1535 essendo morto l'ultimo Sforza il ducato passò definitivamente alla Spagna.

Milano fu parecchie volte repubblica e infatti per ultimo Napoleone Bonaparte vi proclamò la repubblica Cisalpina nell' anno 1796.

Nell'anno 1799 l' Austria ritornava a padroneggiare nel Milanese ; un anno dopo agli Austriaci successero i Francesi e nel 1814 ripiombarono gli Austriaci , che furon cacciati nel 1848 dopo una eroica e memorabile lotta durata 5 giornate (18-22 Marzo).

Ritornarono gli stranieri dopo 4 mesi finchè nel 1859 colla vittoria dell'esercito Franco-sardo a Magenta , Milano restò completamente libera.

Risorse allora a novella vita ; nacquero

nuove industrie, si ampliarono vie, si spianarono piazze, si edificarono palazzi, monumenti, teatri.

Oggi Milano è la città più industre e più ricca d'Italia, è il centro musicale più importante d'Italia e forse del mondo: è un mercato importantissimo di sete e cotoni: nei paesi circostanti come Busto, Legnano, ecc. le industrie meccaniche hanno preso, specie in questi ultimi anni, un' immenso sviluppo; è una città piena di slancio, d'iniziativa e di pratica intelligenza, all' avanguardia delle altre città d'Italia sulla via del progresso.

Veduta generale di Milano

Indicazioni Generali

Stazioni Ferroviarie.

Milano-Centrale.

Milano-Porta Ticinese.

Milano-Porta Garibaldi (*Merci a P. V.*).

Milano-Porta Romana.

Milano-Piazza Castello (*Nord-Milano*).

Tariffa Vetture pubbiche.

PEL SERVIZIO NELLA CITTÀ ED IMMEDIATI SOBBORGHI:

Per una corsa, qualunque sia il tempo della sua durata . . L. 1. —

Per un servizio che non oltrepassi la mezz' ora . . . . . » 1. —

Per il servizio di un'ora . . » 1. 50

Per mezz'ora successiva ad una o più ore di servizio. . . . » 1. —

Per ogni collo di bagaglio che non possa collocarsi nella vettura » 0. 25

Pel servizio da qualunque punto della città ed immediati sobborghi, oltre i confini dei medesimi :

Per una corsa, qualunque sia il tempo della sua durata . . . L. 2. —

Per un servizio che non oltrepassi la mezz'ora . . . . . » 2. —

Per ogni ora di servizio . . » 2. 50

Per mezz'ora successiva ad una o più ore di servizio. . . . » 1. 50

Per ogni collo, bagaglio, che non possa collocarsi nella vettura » 0. 25

Tramways.

Tramwie elettriche esercìte dalla Società Generale Italiana Edison di elettricità, per tutta la città.

Omnibus esercìti dalla Ditta A. Baglia e C.

Posta Centrale.

Via Rastrelli.

Telegrafo.

Ufficio Principale, Piazza Mercanti.

Cassa di Risparmio.

Via Monte di Pietà N. 8.

Banche.

Banca d'Italia — Via Alessandro Manzoni 6 e 8.

Banca Popolare di Milano — Via S. Paolo 12.

Banca Commerciale Italiana — Piazza della Scala, 8.

Banco di Napoli — Via Manzoni, 12.

Banco di Sicilia — Via Bigli, 21.

Credito Italiano — Via Manzoni, 4.

Banca Lombarda — Via Silvio Pellico, 10 e 12.

Banca Agricola Milanese — Via Tre Alberghi, 1.

Banca Cooperativa Milanese — Via S Giuseppe, 7.

Banca Ind. Coop. di Milano e Sobb. — Via S. Prospero, 2.

Banca degli Esercenti — Via S. Radegonda, 18.

Banca Cooperativa Commerciale — Via Omenoni, 2.

Banco Ambrosiano — Via Clerici, 2.

Monte di Pietà.

Via Monte di Pietà, 5 e 7.

Questura Centrale.

Piazza S. Fedele.

Prefettura.

Via Monforte, 31.

Municipio.

Piazza della Scala.

Biblioteche.

Nazionale di Brera o Braidense — Via Brera, 28.

Biblioteca dell' Ospedale Maggiore — Via Ospedale, 5.

Biblioteca Ambrosiana — Piazza S. Sepolcro e Piazza della Rosa, 2.

Musei.

Regia Pinacoteca — Via Brera, 28.

Pinacoteca Ambrosiana — Piazza della Rosa, 2.

Museo Artistico Poldi-Pezzoli — Via Morone, 10.

» *Patrio d'Archeologia* — Via Brera, 28.

» *del Risorgimento Nazionale* — Castello.

» *Commerciale* — Piazza Mercanti, 5.

» *Civico di storia naturale* — Giardini Pubblici.

Museo di Mineralogia e Zoologia — Via Unione, 16. — Liceo Beccaria.

» *di Arte Antica* — Via S. Paolo, 10.

» *Anatomico* — Via Lazzaro Spallanzani, 26.

» *Musicale* — R. Conservatorio — Via Conservatorio, 12.

Bagni.

Bagni dell' Annunciata. — Via Annunciata 9 e 11.

Bagno di Diana. — Viale P. Monforte, 42.

Bagni ex Ville. — Corso Vitt. Em. 26.

» *Magenta.* — Corso Magenta, 22.

» *Popolari.* — Via S. Marco, 1.

Terme. — Foro Bonaparte, 68.

Bagni Ticino. — Via Filippo Argellati, 21,

» *Tre Re.* — Via Tre Alberghi, 24.

Stabilimento Idroterapico. — Via Sala, 7.

Teatri.

Teatro alla Scala. — Piazza della Scala.

Teatro Manzoni. — Piazza S. Fedele.

» *Lirico Internazionale.* — Via Larga, 14.

» *dell'Accademia dei Filodrammatici.* — P.ª Paolo Ferrari, 2.

» *Dal Verme.* — Foro Bonaparte.

» *Carcano.* — C.° Porta Romana.

» *Alhambra già Castelli.* — Via Palermo.

» *Fossati.* — Corso Garibaldi.

» *della Commenda.* — Via Alfonso Lamarmora.

» *Fiando detto Gerolamo.* — Piazza Beccaria.

Alberghi.

Albergo Manin. — Via Manin, 7 e 9.

» *Metropole.* — P. Duomo, angolo Via Rastrelli.

» *Milano.* — Via Alessandro Manzoni, 29.

Albergo Nazionale. — P. della Scala, 4.

» *Pension Suisse.* — V. Visconti, 15.

» *Piacenza.* — Via Principe Umberto, 12.

» *del Popolo.* — S. Protaso, 1.

» *del Pozzo.* — Via Asole, 8.

» *Rebecchino.* — S. Margherita, 16.

» *Roma.* — Corso Vitt. Em. 7 e 9.

» *S. Michele.* — Via Pattari, 5.

» *Bella Venezia.* — Piazza S. Fedele.

» *Vittoria Leone e Tre Svizzeri.* — Corso Vitt. Em. 42.

» *d'Europa,* Corso Vitt. Emanuele.

» *di Francia,* Corso Vitt. Emanuele,

» *de la Ville,* Corso Vitt. Em., 24.

» *Concordia.* — P. Staz. Cent. 14.

» *Gasthaus Federal.* — Via Marco Polo, 9.

» *Isola Bella.* — Viale P. Nuova, 6.

» *d' Italia.* — Viale Principe Umberto, 2.

Albergo Lodi. — Piazza Mercato P. Romana, 2.

» *Loreto.* — Rondò di Loreto, 164.

» *Promessi Sposi.* — Piazzale Porta Venezia, 10.

» *Roma.* — Corso Lodi, 2.

Prendiamo quale punto di partenza delle nostre escursioni la

Piazza del Duomo

che è il centro ove più ferve la vita di Milano. Sboccano sulla piazza il **Corso Vitt. Emanuele** e la **Via Arcivescovado** a sinistra ed a destra del Duomo; la **Galleria Vitt. Emanuele** a sinistra di chi guarda il Duomo; **Via Carlo Alberto**, **Via Mercanti** all'estremità dei portici della Galleria; **Via Torino** ed ancora **Via Carlo Alberto** all'estremità dei portici **Meridionali** (dirimpetto alla Galleria); **Via Rastrelli** e **Via Cappellari** all'altra estremità dei portici **Meridionali.**

La piazza è il centro della rete tramviaria e da essa partono per ogni direzione le vetture elettriche che fanno il servizio.

Nel mezzo della piazza sorge il **monumento** a **Vittorio Emanuele** opera dello scultore

Piazza del Duomo

Ercole Rosa morto prima del compimento dell'opera sua.

È il più bel monumento di Milano. È discussa ma da tutti ammirata la posa audace del cavallo arrestato di colpo. E pure assai pregevole il bassorilievo in bronzo che a guisa di fascia contorna il piedistallo, rappresentante *l' ingresso in Milano di Vittorio Emanuele e Napoleone acclamati dal popolo.*

I due leoni in marmo ai lati del monumento sono opera dello scultore *Bianchi.*

Il **Duomo** è una delle più grandi e meravigliose opere d'arte. La erezione fu ordinata da *Gian Galeazzo Visconti,* e come risulta da una lapide, ebbe principio del 1386.

Non è assodato il nome dell'architetto che ideò la imponente costruzione. Vuolsi da taluno che il disegno si debba ad architetti stranieri e viene citato Enrico Harler di Gmünd (Enrico Gamodia) ma sembra che quando esso venne in Italia la costruzione

fosse già inoltrata. Altri ne attribuiscono la paternità a Marco Frisone da Campione il quale però sarebbe morto all'inizio dei lavori.

Il certo si è che un grande numero di artisti, forse 200, lavorarono intorno a questo gigantesco edificio ricco di circa 6000 statue.

La cattedrale è dedicata alla natività di Maria Vergine come risulta dalla iscrizione posta sulla facciata *Mariæ Nascenti.*

La forma è di croce latina con una lunghezza massima di m. 148 ed una larghezza massima di m. 88 circa, nel cui centro si eleva la grandiosa cupola in forma d'ottagono sorreggendo l' aguglia centrale che s' innalza sino a m. 108,50 dal pavimento.

Il piedicroce è diviso in 5 navate corrispondenti a 5 porte d' ingresso e le braccia in tre ; 52 giganteschi pilastri a fascio alti m. 25 circa e con m. 3,42 di diametro sostengono la volta dipinta ad imitazione di pietra.

Il pavimento è in marmo-mosaico. Alla facciata esterna ne corrisponde una interna. Sopra la porta stanno 2 grandiose statue in marmo rappresentanti *S. Ambrogio* di Pompeo Marchesi e *S. Carlo*, di Gaetano Monti.

Le *vetrate* dipinte sono del Bertini.

Incominciando il giro a destra sono a notarsi: la tomba dell'Arcivescovo Ariberto d'Intimiano, un rozzo sarcofago sormontato da una croce che vuolsi abbia appartenuto al Carroccio creato appunto dall'Arcivescovo Ariberto.

Di fianco havvi una lapide portante la scritta: *Il principio del domo de Milano fu nel anno 1386.*

Nel secondo campo vi è il monumento di *Ottone Visconti* Arcivescovo (1295) e del suo pronipote *Giovanni* (1354).

Nel terzo campo è posta una *lapide* di marmo portante la serie degli arcivescovi di Milano.

Nel quarto è il monumento a *Marco Carelli,* morto a Venezia nel 1394, lasciando il suo patrimonio per la fabbrica del Duomo

Il monumento è ideato dello scultore Filippino da Modena.

Segue nella quinta campata un piccolo monumento dedicato alla memoria del canonico *Gian Andrea Vimercati.*

I tre altari che seguono furono disegnati da Pellegrino Tibaldi. Nel primo vi è il quadro di *S. Agata visitata da S. Pietro* del Zuccaro; nel secondo *S. Giovanni l' evangelista* del Gherardini; nel terzo la *Vergine* del Rovere.

Nel braccio destro della croce sta il mausoleo di *Giacomo de Medici* (1556) e di *Gabriele de Medici* (1531) eretto dal loro fratello *Papa Pio IV.*

Vuolsi che il disegno sia di Michelangelo.

Il piccolo altare seguente, spoglio d' ornamenti e ricco di marmi preziosi, è dono del Papa Pio IV.

MILANO
18-20 — Galleria Vittorio Emanuele — 18-20

CARTOLERIA MAGLIA
Tipografia - Litografia

ARTICOLI DA UFFICIO
Biglietti da Visita — Carte da Giuoco " Dondorf ,,

ARTICOLI PER DISEGNO E PITTURA
GRANDE ASSORTIMENTO CARTOLINE POSTALI ILLUSTRATE

FOTOGRAFIE E RICORDI D'ITALIA
Milano - Certosa di Pavia - Laghi di Como, Maggiore, di Lugano - Lago di Garda - Ferrovia del Gottardo - Torino - Genova e le Riviere - Nizza - Verona - Venezia - Firenze - Roma - Napoli.

MILANO: Galleria di Brera, Ambrosiana, Poldi-Pezzoli.
FIRENZE: Gallerie Pitti, Uffizii.
Grande Assortimento Penne Stilografiche.

BALDINI, CASTOLDI & C.
Librai-Editori
Galleria Vitt. Eman. N. 17 e 80

Libreria fornita di tutte le novità italiane, francesi ed inglesi.
Libri di Medicina, di Fisica, d'Elettricità, d'Agricoltura, ecc.

G. RICORDI & C.
EDITORI DI MUSICA
Vendita: *Via S. Margherita, 9.*
Officine: *Viale Porta Vittoria, 21.*
Amministrazione: *Via Omenoni,* 1.

110,000 - Edizioni Musicali - 110,000

Succursali in
ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

FORNITORE DELLA REAL CASA

Medaglia d'Oro al Merito Industriale
Ministr. Agric. Ind. e Comm. 1897

LUIGI OSNAGO DI AMBROGIO

FABBRICHE

Stoffe per Mobili e Tappezzerie

NOVITÀ PER SIGNORA

MAGAZZINI

per la vendita al dettaglio

MILANO

3 - Via Santa Redegonda - 3

STABILIMENTI

CAVENAGO (Brianza) MILANO

Il grande altare che chiude il braccio della croce è dedicato a *S. Giovanni Bono*.

L'altare seguente è dedicato alla *Presentazione di M. V.* Il bassorilievo rappresentante la *Nascita della Vergine* è opera del Tantardini.

Sorge a fianco sopra un piedistallo la *statua di S. Bartolomeo* raffigurato scorticato, opera dello scultore Agrati Marco, e la *statua di S. Ambrogio* opera del Procaccini.

E siamo al *Coro*, opera di *Pellegrino Tibaldi* per commissione di S. Carlo Borromeo. Ai lati sonvi due pulpiti ricchi d'oro e d'argento.

I rilievi della balaustrata rappresentano la storia di Maria.

Svoltando nel retrocoro si vede una copia *dell'Annunziata* di Firenze.

Più innanzi è degna di nota la *Porta della sacristia maggiore*, antichissima.

Nell'interno della sacristia trovasi *l'Antico*

pozzo ed il cosidetto *Tesoro* (per visitarlo una lira di mancia) che contiene oggetti preziosi in oro e avorio e smalti di grande valore artistico.

Riprendendo il giro sono degni di nota la *Madonna del Parto* e sopra di essa la *statua di Martino V. papa.*

Viene poscia il grandioso *monumento al Cardinale Morino Caracciolo* (1538).

I *vetri* dei tre grandiosi finestroni del Coro rappresentano soggetti di storia sacra e furono eseguiti dai Bertini padre e figlio a memoria dei quali è collocata una lapide sotto la terza finestra.

Proseguendo, si nota sopra una ricca mensola scolpita, la *statua di Pio IV* del Siciliano.

Degna di nota la *porta Gotica* della sagrestia di Giovanni Grassi.

Merita di esser visitata la *Cripta* (per visitarla L. 5 per una o più persone) a cui si accede per mezzo d'una scaletta posta rim-

petto alla sagrestia; trovasi in essa il sepolcro di S. Carlo Borromeo i cui avanzi riposano in una cassa d'oro, argento e gemme.

Risalendo nel braccio sinistro della croce troviamo due altari dedicati il primo a *Santa Tecla* il secondo a *Santa Prassede*. Nel fondo del braccio è l'altare dedicato alla *Madonna dell' Albero* ornato da pregevoli bassorilievi del Busti, Cosini, Solari, Siciliano e Agrate.

Dinnanzi all'altare, poggiato su un basamento in marmo, sta un magnifico *Candelabro in bronzo* alto 5 metri, a sette rami, in forma d'albero le cui foglie sono cosparse di pietre preziose portante 28 lumi.

Dinnanzi a questo altare, assieme a quelle di altri 5 cardinali, è la *Tomba di Federico Borromeo* (1631).

A fianco sta l'altare di *S. Caterina* decorato da statue.

Continuando il giro troviamo tre altari eseguiti sopra disegno del Pellegrini. Il primo

ha un quadro del Baroccio, il secondo del Zuccaro: il *crocifisso* in legno che adorna il terzo altare è quello che S. Carlo portò processionalmente in giro nel 1576 quando in Milano infieriva la peste.

Segue un piccolo monumento al capitano *Alessio Tarchetta*. Indi sotto la terza finestra il monumento degli *Arcimboldi*, il cui disegno è attribuito a Galeazzo Alessi di Perugia.

Vengono poi *otto sculture* rappresentanti otto Apostoli ed un bassorilievo rappresentante la *Madonna, S. Caterina e S. Paolo.*

Di contro sta il *Battistero* opera del Pellegrini.

Risalendo la *croce* verso il centro della chiesa è da ammirarsi *l' Altare Maggiore* opera del Pellegrini pur esso, e che trovasi rialzato di 16 gradini dal piano della chiesa.

Vicino al monumento di *G. G. de Medici* trovasi la porticina per la quale si ac-

cede alla parte superiore del tempio (ct. 25 per persona) mediante una scala di 158 gradini. Dall'alto il Duomo appare in tutta la sua meravigliosa profusione di marmi, di statue, di ricami e l'occhio rimane estasiato da tante bellezze e la mente stupefatta da tanta imponente grandiosità. Si può salire all' alto della grande guglia centrale e di là si gode la vista meravigliosa della città e della fertile pianura lombarda coronata lontano dalle alpi maestose.

Fatta questa visita, diremo così di dovere, alla più gloriosa opera d'arte che vanti Milano intraprendiamo un giro per la città per visitarvi le migliori e più notevoli cose.

Per maggior comodità faremo centro la piazza del Duomo e divideremo le nostre escursioni per giornate.

Percorrendo il Corso Venezia che dalla Barriera conduce verso Piazza del Duomo si ammirauo molte ricche case tra cui specialmente da notarsi sono il **palazzo Rocca-Saporiti** (N. 56) più innanzi il **palazzo Ciani** (N. 61) tutto decorato in terre cotte, il **palazzo Serbelloni-Busca** (N. 22-24), dalle linee severe e grandiose.

All'altezza del **Naviglio** piegando a destra dopo brevi passi si trova il **Palazzo del Senato** (*già Seminario Elvetico*) eretto da S. Carlo. Nel corrile sta la statua di **Napoleone III°** egregia opera del Barzaghi.

Il palazzo è ora occupato dagli *Archivi di Stato*.

Poco innanzi nel Piazzale dei *Boschetti* sorge la Statua al **Generale Medici** opera dello scultore Barcaglia.

Riprendendo il Corso Venezia è da notarsi la **casa Silvestri** (N. 16) la cui facciata, ora molto deperita, vuolsi fosse opera del

Monumento a Leonardo da Vinci

GIORNATA PRIMA.

Galleria Vitt. Emanuele. A sinistra del Duomo sorge questo grandioso edificio uno dei più grandi del genere. La Galleria ha forma di una croce lunga m. 190 e larga m. 74 1|2. Al punto d'incrocio s'innalza una ardita cupola alta 50 metri da terra. Autore del disegno è l'Architetto Giuseppe Mengoni, il quale a compimento dei lavori morì cadendo da un'impalcatura, come ricorda una lapide esposta all'esterno del grande Arco d'ingresso.

Perpendicolarmente alla grande Galleria corrono i *Portici* che danno sulla Piazza del Duomo e che offrono, specie nei giorni festivi, una animazione straordinaria essendo il passeggio preferito dai Milanesi.

Tanto i Portici che la Galleria sono oc-

Gallerla Vittorio Emanuele

cupati da ricchi ed eleganti negozii e restaurants.

Attraversando la Galleria, si sbocca in **Piazza della Scala** sul cui centro sorge il **Monumento a Leonardo da Vinci** inaugurato nel 1872.

La statua del Vinci poggia sopra un piedestallo sulle cui facce sono bassorilievi rappresentanti Leonardo architetto, scultore, pittore e idraulico. — Le quattro statue che circondano il monumento rappresentano *Antonio Boltraffio*, *Andrea Salaino*, *Marco d'Oggiono* e *Cesare da Sesto*, i quattro migliori allievi del grande artista.

Al lato est della piazza sorge il **Palazzo Marino** (sede del Comune) eretto da Tommaso Marino, genovese; ne fu architetto Galeazzo Alessi (1558). Veramente ricco ed elegante è il cortile, e ricchissima, per ori e fregi, la sala ora destinata alle adunanze del Consiglio Comunale. La fac-

ciata verso Piazza della Scala è opera dell'architetto Luca Beltrami e venne eseguita pochi anni or sono. Costeggiando il breve lato sud del Palazzo si sbocca in **Piazza S. Fedele** ove ha sede la Questura. — In mezzo alla piazza sorge il **monumento di Alessandro Manzoni** opera dello scultore Barzaghi. Ai lati sorgono il **Teatro Manzoni**, elegante e simpatico, e la **Chiesa di S. Fedele**, (architetto Pellegrino Tibaldi), che contiene alcuni buoni quadri.

Ritornando in piazza della Scala vediamo di contro al Palazzo Marino il famoso **Teatro** dal quale appunto la piazza prende il nome.

La facciata non offre nulla di notevole. È interessante una visita all'interno ove si ammira la vastità della platea e del palcoscenico, uno dei più grandi del mondo. (Entrata dalle 9 alle 17 nei giorni feriali ; dalle 9 alle 15 nei festivi — ct. 50 p. persona).

Proseguendo s'imbocca la via **A. Manzoni**: a sinistra (N. 1) havvi il **Caffè Cova** ed il **Club Unione**, a destra il N. 6 è la sede della **Banca d'Italia**. La prima via che interseca a destra è la Via Morone ove ha sede il **Museo Poldi-Pezzoli**, munifico dono del Cav. G. Giacomo Poldi-Pezzoli alla città di Milano. (Dalle 9 alle 16 nei giorni feriali e dalle 11 alle 15 nei festivi, ingresso L. 1.)

Nell'atrio e nelle sale a pianterreno si notano un mosaico Romano rappresentante Ercole che atterra un leone; alcuni gruppi e busti tra cui il busto in gesso di *Rosa Poldi-Pezzoli*, madre del fondatore del Museo, opera dello scultore Vela. Bellissimo poi lo *Scalone* con quadri del Ghislandi, Magnasco, ecc.

Nella *Sala Gialla* si ammirano oggetti in porcellana giapponese; degno di nota un orologio a pendolo con intarsi del 17° secolo.

Sala dorata, Sala nera, Stanza da letto, Gabinetto Dante dipinto dal **Bertini**, *quattro sale* a quadri e la *sala d'Armi* che contiene una pregevole raccolta.

Tutte le sale contengono quadri, statue, mobili, e oggetti di grande valore artistico.

Uscendo dal Museo P. P. e proseguendo in via Morone dopo pochi passi si sbocca in **Piazza Belgioioso** in cui trovansi la casa ove morì A. Manzoni ed il Palazzo Belgioioso, grande costruzione che non offre nulla di notevole.

Ritornando in Via Manzoni e proseguendo troviamo ancora a destra la **Via Bigli** ove al N. 11 è il **Palazzo Taverna** (ora **Ponti**).

La facciata è in stile Rinascimento. Il cortile è d'un buon gusto e d'una eleganza veramente notevoli, le pareti sono dipinte a figure allegoriche e puttini a fondo d'oro.

Ritornando in Via Manzoni e continuando troviamo a destra la **Chiesa di S. Fran-**

cesca di Paola opera di Marco Bianchi. La facciata venne restaurata nel 1891.

Più avanti a sinistra (N. 43-46) è il **Palazzo D'Adda** (Architetto Arganini).

E siamo agli **Archi di Porta Nuova** eretti nel 1171 al tempo della Lega Lombarda: Due lapidi ricordano le gesta eroiche dei Milanesi nelle 5 giornate del 48.

Passati gli Archi, a destra sta la **Piazza Cavour** in mezzo alla quale sorge il **Monumento a Cavour.**

La figura di donna che sta sul piedestallo rappresenta la *Storia* che incide il nome del grande statista. La statua di Cavour e del Tabacchi, la storia del Tantardini.

Trovasi nella Piazza **L'Istituto Tecnico superiore.**

Seguendo la **Via Palestro** dopo l'Istituto sta **l' Albergo Cavour** e più innanzi la **Villa Reale** eretta nel 1790 dall'Architetto Polak.

Degna di nota la facciata interna verso il giardino ed un affresco dell'Appiani rappresentante il Parnaso. Il giardino è all'Inglese.

Sulla Piazza Cavour danno i cancelli dei **Giardini pubblici** che occupano un'area di circa 145000 mq. e formano una delle più gradite passeggiate milanesi.

Il **palazzo** a sinistra entrando da Piazza Cavour, già sede del **Museo Civico** é ora occupato dalla scuola **femminile A. Manzoni.**

Davanti, fra la facciata del Palazzo ed il ricco zampillo sorge la **statua all'Abate Rosmini.** Più innanzi davanti al laghetto sta la **statua al Generale Sirtori** e sul viale parallelo al **Corso Venezia** sorge la statua all'**Abàte Stoppàni.**

A fianco della statua dello Stoppani è il **Museò Civico** costruzione recente e non ancora terminata. (Tutti i giorni, meno il lunedì — dalle 10 alle 16 — ingresso nei

giorni feriali 0,50, nei festivi 0,20). È veramente degna d'ammirazione la splendida *Raccolta Ornitologica Turati* una delle più ricche del mondo.

Risalendo i Giardini sopra la cascata è stata eretta la statua a **Luciano Manara**. Si può uscire dal giardino verso i **Bastioni**. Anche questa passeggiata è molto freqnentata dai milanesi. Nei meriggi primaverili ed autunnali specie nei giorni festivi, è assai animato il Corso degli equipaggi.

Piegando a destra sui bastioni si raggiunge tosto la **Barriera di Porta Venezia** formata da due edifici simmetrici in cui notansi pregevoli statue di Gaetano Monti, Pompeo Marchesi, Demetrio Gandolfi e Benedetto Cacciatori ed otto bassorilievi del Marchesi, Somaini, Girola e Sangiorgio.

La parte della città oltre i bastioni è popolatissima e ricca di belle costruzioni senza però offrire nulla di specialmente notevole.

Percorrendo il Corso Venezia che dalla Barriera conduce verso Piazza del Duomo si ammirauo molte ricche case tra cui specialmente da notarsi sono il **palazzo Rocca-Saporiti** (N. 56) più innanzi il **palazzo Ciani** (N. 61) tutto decorato in terre cotte, il **palazzo Serbelloni-Busca** (N. 22-24), dalle linee severe e grandiose.

All'altezza del **Naviglio** piegando a destra dopo brevi passi si trova il **Palazzo del Senato** (*già Seminario Elvetico*) eretto da S. Carlo. Nel corrile sta la statua di **Napoleone III°** egregia opera del Barzaghi.

Il palazzo è ora occupato dagli *Archivi di Stato*.

Poco innanzi nel Piazzale dei *Boschetti* sorge la Statua al **Generale Medici** opera dello scultore Barcaglia.

Riprendendo il Corso Venezia è da notarsi la **casa Silvestri** (N. 16) la cui facciata, ora molto deperita, vuolsi fosse opera del

Monumento a Leonardo da Vinci

LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY OF ILLINOIS

Bramante. Quasi di contro sta il *Seminario Arcivescovile* il cui ingresso è fiancheggiato da due grandi figure di donna rappresentanti la *Pietà* e la *Scienza*.

Proseguendo troviamo la **Colonna del Leone** che vuolsi stia a ricordare una vittoria milanese contro i veneziani.

È formata da una colonna dorica in Puddinga di Trezzo e su di essa è collocato un Leone.

Sulla piazzetta è la **Chiesa di S. Babila** una delle più antiche di Milano.

La chiesa fa angolo con **Via Monforte** ove ha sede la **Prefettura** (N. 31) in un grande Palazzo, opera dell'Architetto Diotti. Vasto e geniale il cortile.

Dopo la Piazzetta del Leone comincia il **Corso V. E.** che è l'arteria più frequentata di Milano: è ricco di negozii e magazzini messi con lusso ed eleganza. A destra trovasi la **Galleria De Cristoforis** lunga e

stretta via coperta e più avanti la **Chiesa di S. Carlo** di costruzione moderna (1847) opera dell'Architetto Carlo Amati. La forma ad imitazione del Pantheon di Roma, è circolare sormontata da una cupola emisferica La piazzetta è formata da un peristilio che ne recinge tre lati, tutto a colonne.

Nell'interno notansi due gruppi del Marchesi: *S. Carlo che comunica S. Luigi* e la *Buona madre nel Venerdì Santo.*

Nella casa N. 29, all' altezza del primo piano, una statua mutilata rappresentante **L'uomo di pietra** che ha una popolarità come il Pasquino di Roma. Più avanti al N. 15 è il piccolo **Teatro Milanese.**

Viene poi una piccola piazzetta nella quale sbocca **Via S. Paolo** ove hanno sede la *Società del Giardino* (Palazzo Spinola) e la **Banca popolare.**

Al N. 1 è il *forno delle grucce* ricordato dal Manzoni nei *Promessi Sposi.*

Giunti alla fine del Corso a sinistra dietro il Duomo vi è la **Chiesa del Camposanto.**

Partiamo dall' estremità ovest dei portici della Galleria ed attraversiamo un tratto di di via **Carlo Alberto** adorna di ricchi negozii. A destra N. 1 è il **Palazzo Flori** sede dell' *Unione Cooperativa.* Nel piccolo Piazzaletto più innanzi sorgerà la statua a **Carlo Cattaneo.** Segue la via **S. Margherita** che sbocca in Piazza della Scala. Proseguendo lungo la facciata del teatro si volge a sinistra in via **S. Giuseppe.** Nella casa a destra è il Caffè Cova. Proseguendo troviamo a destra la **Chiesa di S. Giuseppe** creazione dell'architetto Richini. La facciata venne recentemente restaurata. Nell' interno è notevole un quadro del Procaccini. Volgendo a destra nella **Via Andegari** troviamo la facciata posteriore della **Cassa di Risparmio** inponente costruzione dell' Architetto Balzaretti imitante lo stile fiorentino del Pa-

lazzo Strozzi. Girando attorno al Palazzo si arriva in **via Monte di Pietà** ove è la facciata principale dalla quale si può pure ammirare il cortile dalle linee grandiose ma poco in armonia colla parte esterna dell' edificio.

Dirimpetto alla Cassa di Risparmio è il **Monte di Pietà.** Proseguendo per via Monte di Pietà svoltiamo a destra in **via Brera.** Al N. 15 ha sede il **Comando Militare** in un palazzo dalla imponente facciata, opera dell'architetto Ruggeri.

Di contro è la piazzetta nel mezzo della quale sorge la **statua al Pittore Hayez.**

A destra s' innalza il **Palazzo di Brera:** Il suo nome è derivato da « *braida* », terra incolta fuori della città, sulla quale infatti venne costruito.

La sua costruzione cominciò nel XII° secolo ed apparteneva all' Ordine degli Umiliati. Soppresso l' Ordine nel 1572 S. Carlo

Corso Vittorio Emanuele

vi insediò un collegio diretto da Gesuiti i quali lentamente lo ingrandirono e modificarono ricostruendolo quasi interamente.

Oggi il Palazzo è sede dell' **Accademia artistica scientifica e letteraria.**

La facciata esterna è seria ed imponente. La porta è arcuata e fiancheggiata da colonne che sorreggono un grande balcone.

Il *cortile* è opera del Richini ed è circondato da un doppio loggiato a colonne di artistico effetto.

Nel centro s' innalza la statua in bronzo di **Napoleone I** del Canova.

Napoleone è rappresentato nudo colla sinistra sorreggente la fortuna e colla destra appoggiata allo scettro.

Fra le colonne stanno *statue in marmo di uomini illustri.*

Di contro all'ingresso s'innalza uno splendido scalone doppio che conduce alla *Pinacoteca.* Nel piano destro dello scalone stanno

la statua al *Parini* del Monti e quella al *Pacetti* del Bayer. Nel sinistro la statua di *Beccaria* e quella del *Duca Litta*. Attorno al Loggiato superiore vi sono i busti di uomini illustri o benemeriti. Le lunette sono occupate da affreschi eseguiti da allievi dell'Accademia.

La Pinacoteca (entrata nei giorni feriali dalle 9 alle 16 ingresso L. 1, nei giorni festivi dalle 12 alle 15 ingresso libero) è ricca di buoni quadri tra i quali capolavori di *Leonardo, Raffaello, Mantegna, Luini, Lotti, Guercino*, ecc. I quadri furono con paziente ed intelligente lavoro del pittore De-Maurizio ordinati e divisi per scuole. — (Il catalogo si vende all'ingresso e costa L. 1.50).

Nel vestibolo *A* e *C* sono da notarsi specialmente gli *affreschi* del Luini e di Marco d'Oggiono.

Nel vestibolo *D* ancora affreschi tra cui *S. Caterina portata al Sepolcro* del Luini.

Nella sala *F, Una battaglia fra Veneziani e Turchi* del Tiepolo, *La fuga in Egitto* del Coreggio.

Nella sala Iª *il martirio di S. Caterina* del Ferrari.

Nella sala II *Il Cristo in Croce* di Nicolò Alunno, *S. Marco predicante in Alessandria* di Gentile Bellini, *La Madonna* e *Federico da Montefeltro* di Bortolomeo Corradino.

Nella sala IIIª il *ritratto di Antonio Novagiero* del Moroni, *S. Antonia* del Veronese, *L'invenzione del Corpo di S. Marco* del Tintoretto.

Nella sala IVª *l'Assunta* del Bonvicini, la *Testa di vecchio* e *Ritratto* del Tiziano.

Nella sala Vª il *Ritratto del Conte Porcia,* capolavoro del Tiziano, *la Vergine* del Bellini, *Testa del Redentore* di Leonardo da Vinci, *La Vergine* del Mantega e lo *Sposalizio di Maria* di Raffaello.

Nella sala VI *Cristo morto, la Madre* e *S. Giovanni* di Giovanni Bellini.

Nella sala VII^a *Ritratto d' uomo* di Francesco Torbido, detto il Moro, *Ritratto di giovane signora* di Lorenzo Lotto.

Nella sala VIII^a *Danza d'amorini* di Francesco Albani, *L'Annunciata* del Francia.

Nella sala IX^a *Ritratto di donna*, di Van Dyck.

Nella X^a sala *La Madonna col bambino*, *S. Antonio* e *S. Giuseppe*, di Luca Giordano, *Un frate morto* di Velasquez, *S. Gerolamo*, *S. Bartolomeo*, *S. Giovanni*, di Boccaccino Camillo, *Il Cenacolo* di Rubens.

Nella sala XI^a *Madonna*, *Santi ed Angioli* di Nicola Pisani, *La Madonna col Bambino* e *le Sante Lucia e Maria Maddalena*, segnato *Autonus Laetus Faciebut* già attribuito al Coreggio.

Nella sala XII^a *Ritratto di Ugo Foscolo*, di Andrea Appiani.

Nella sala XIV^a *La Crocefissione* di Michele da Verona.

Nella sala XX^a *Una vestale in marmo* di Antonio Canova.

Nella sala XXI^a *Paesaggi*, di Fulvia Bisi.

Nella sala XXII^a *Il sorcio* del Favretto.

Nella sala XXIII^a *Vandalismo* del Favretto.

In fondo al corridoio che s' apre ai piedi dello scalone avvi la *Biblioteca* alla quale conduce un'altra larghissima scala ; sulla parete del ripiano è stato posto un grande affresco del Piazza rappresentante *Le nozze di Cana*. La biblioteca possiede molti preziosi autografi di Galileo, Voltaire, Thiers , Giusti, Foscolo, Beccaria , Volta, Carlo Alberto, Garibaldi , Cavour , Vittorio Emanuele, ecc. (È aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 16. Nei mesi invernali è aperta anche la sera).

A destra del corridoio che conduce alla Biblioteca sta il *Museo Archeologico* , (ingresso nei giorni feriali L. 0,50 nei festivi libero) che contiene varie pregevoli raccolte

antiche di terre cotte, bronzi, maioliche, armi, ecc.

Sono specialmente rimarchevoli il Monumento di *Bernabò Visconti*, la *statua di Gastone di Foix* del Bambaia, la *Gran porta Monumentale* in marmo del Michelozzi, il *Monumento a Lucino Curzio* del Bambaio, ecc.

Chiedendolo al custode si può visitare lo *studio del pittore Hayez* così come lo lasciò alla sua morte.

Pure nel Palazzo vi è l' *Osservatorio Astronomico*, assai ben fornito di strumenti astronomici fra cui un *refrattore solare* di grandissimo valore.

Uscendo da Brera e continuando a percorrere la via Brera la seconda via che interseca a destra è la via Fatebenefratelli.

In tale via sorge la *Chiesa di S. Marco* cotruita a varie riprese fra il XIV e XVI secolo, e la cui facciata fu restaurata in questi ultimi anni.

Nell'interno vi sono quadri del Crespi, del Procaccini, di Ercole Procaccino, di Bernardino Campi, del Tintoretto, ecc.

La torre delle campane terminante a cono è del XIV secolo.

Proseguendo per **via Fatebenefratelli** fiancheggiata dal **Naviglio** troviamo sull'angolo del **Corso di Porta Nuova**, l' **Ospedale Fatebenefratelli** istituito da S. Carlo Borromeo e costruito da Martino Bassi.

Percorrendo il Corso di Porta Nuova, troviamo a destra all'incrocio con **Via Moscova** la **Chiesa di S. Angelo** che contiene molti dipinti del Procaccini, del Campi, del Morazzone, ecc.

A fianco della Chiesa uscendo e percorrendo la via Moscova, si arriva alla piazzetta formata dall'incontro delle **Vie Principe Umberto** e **Principe Amedeo**, nel cui mezzo circondata da piante, sorge la **Statua ad Agostino Bertani** opera dello scultore Vela.

Salendo la *Via Principe Umberto* che conduce alla *Stazione Centrale* troviamo a destra N. 32 il **Palazzo dell'Esposizione permanente di Belle Arti** (ingresso cent. 50; nei giorni feestivi cent. 25); un vero gioiello di finezza e di buon gusto, opera dell'architetto Luca Beltrami.

Le figure dipinte nella loggia superiore sono del Todeschini, la parte decorativa del Mentessi.

L'interno è formato da parecchie sale destinate all' Esposizione di quadri e statue. Specialmente notevoli due grandi saloni uno al piano terreno e uno al piano superiore.

Dopo breve tratto di via fiancheggiata da magnifiche case, si arriva al **Sotto-passaggio Principe Umberto** che unisce fra loro i bastioni di Porta Venezia e Porta Nuova.

Di contro sopra un rialzo artificiale sorge la **Stazione Centrale**, costruzione dalle grandi linee e dall'architettura di gusto francese.

Il vestibolo e le sale sono decorate da grandi quadri d' importanza molto relativa. A sinistra della Stazione si prolunga la via di Circonvallazione che conduce a **Porta Nuova** formata da un grande arco trionfale, costruzione dell'architetto Zanoia.

Da porta Nuova percorrendo la *via di Circonvallazione*, o meglio, usufruendo del tram di circonvallazione si arriva dopo aver toccato **Porta Garibaldi** alla **Barriera** di **Porta Volta.**

In faccia alla barriera s' apre un viale di cipressi che conduce al **Cimitero Monumentale** opera dell' architetto Macciachini. Il grande fabbricato centrale all' ingresso è il *Famedio* ove riposano gli avanzi di illustri milanesi, come Manzoni, Cattaneo, ecc, L'interno del cimitero è ricco di monumenti, tombe, cappelle ecc., vere opere d'arte. Vi sono lavori di Tantardini, Tabacchi, Barzaghi, Butti, Vela, ecc.

Sulla linea del Viale centrale sorge la Chiesa. In fondo è posto il *Tempio Crematorio*.

A sinistra del Cimitero monumentale è posta la *Stazione* funeraria del tram elettrico che conduce al cimitero così detto di **Musocco**, (inauguratosi nel 1896) dove vengono sepolti quasi tutti i morti di Milano. Di notevole non ha che la sua vastità, essendo privo d'opere d'arte.

Da **Porta Volta** si rientra in città, percorrendo la **Via Alessandro Volta** a capo della quale s' apre una piazzetta in mezzo alla quale sorge la **Statua di G. B. Piatti.**

Proseguendo verso il centro della città si percorre il **Corso Garibaldi.** La seconda via a sinistra è **Via Palermo** al principio della quale (N. 17) è il **Teatro Alhambra.**

Continuando per il Corso Garibaldi troviamo a sinistra la Piazza **S. Sipliciano** ove sta la chiesa dello stesso nome.

La conca dell'abside è formata da un *affresco* del Borgognone, un vero capolavoro dell'arte lombarda, rappresentante l' *incoronazione della Beata Vergine*. L'affresco venne nel 1893 ristaurato dal pittore Stefanoni.

Proseguendo troviamo a destra (N. 19) il **Teatro Fossati**, teatro d' ambiente popolare.

In continuazione al corso Garibaldi sta la **Via Mercato**. Notevole il Palazzo a destra (N. 5) ove son posti i magazzini sete della Cassa di Risparmio.

Segue un' altro gran fabbricato che è il **Mercato coperto** degli erbaggi.

Fa seguito alla via Mercato il **Ponte Vetero**. A sinistra s' apre la Piazza **del Carmine** in fondo alla quale sorge la Chiesa di **S. Maria del Carmine**.

La chiesa è in stile gotico colla facciata esterna a mattoni rossi.

Nell'interno si conservano affreschi di Bernardino Luini.

Continuando, sulla stessa linea si prolunga **Via Broletto**, a destra è la **chiesa di San Tomaso**, più avanti (N. 7) in un edificio di moderna costruzione ha sede l'**Intendenza di Finanza.**

Giunti in fondo a via Broletto, volgendo a sinistra traversiamo la **Via Mercanti** che sbocca in Piazza del Duomo.

Salla destra di *via Mercanti* è il **Palazzo della Ragione** il cui pian terreno era formato da un grande porticato che venne poi chiuso in modo da formare un gran salone circondato da piccoli gabinetti che vengono usofruiti quali Uffici di recapito. La parte superiore del palazzo è ora sede dell'*Archivio Notarile.*

Il palazzo fu eretto da Oltrado da Tresseno nel 1223 e in esso si adunava il Consiglio generale dei cittadini. In memoria del Tresseno vi è sul lato dell'edificio che guarda la piazza Mercanti una **Statua** equestre dello stesso.

Dietro il *Palazzo della Ragione*, in *Piazza Mercanti* è l'edificio delle **Scuole Palatine**, oggi sede della **Camera di Commercio.**

A fianco è la **Loggia degli Osii** fabbricata nel 1316 per ordine di Matteo Visconti.

Nel mezzo dell' edificio in alto sporge un balcone o pulpito dal quale i consoli, il podestà o i magistrati leggevano al popolo gli editti del Comune.

Di rimpetto al *Palazzo della Ragione* sul lato sinistro di *Via Mercanti* sta il **Palazzo dei Giureconsulti** ora sede della **Borsa** e dell'**Ufficio Telegrafico,**

Il palazzo è capolavoro dell' Architetto Vincenzo Seregni.

Gli stemmi che veggonsi in alto appartengono alla Casa Medici di Milano a cui è dovuta l'erezione del palazzo.

Al centro di esso s'innalza la **Torre dell'Orologio** costruita nel 1272 da Napo Tor-

riani. *La Statua* nella nicchia rappresenta *S. Ambrogio.*

Il portico che allaccia **Via Mercanti** e **Via S. Margherita** venne restaurato nel 1888.

III GIORNATA.

Partendo dal grande **Arco** che sta proprio in faccia al Duomo, prendendo per la stretta **Via Orefici** destinata presto a scomparire e volgendo a sinistra per **via Ratti** si giunge a **Piazza della Rosa** ove sta la **Biblioteca Ambrosiana** fondata dal Cardinale Borromeo nel 1609.

La statua che sorge nel cortile è quella di *Romagnosi* opera dello Scultore Sangiorgio. Sotto il portico a destra è l' ingresso alla Biblioteca che possiede oltre 160.000 volumi ed una ricca collezione di manoscritti.

Monumento a Garibaldi

Alla biblioteca è annessa una *Pinacoteca* che contiene pregevoli incisioni in rame, italiane, francesi, tedesche e olandesi e quadri e studi del Moretto, del Botticelli, del Bramantino, del Vinci, del Mantegna, ecc.

Uscendo dal palazzo e girando il fianco sinistro si giunge in **Piazza S. Sepolcro**, nella quale sorge la **Statua del Cardinale Borromeo** dello scultore Corti.

Li presso è la **Chiesa di S. Sepolcro**, fondata nel 1030 e ricostruita più tardi. Sulla porta d' ingresso sta dipinto *Cristo morto* del Bramantino.

Ritornando in Piazza del Duomo e attraversando la **Via Mercanti**, si sbocca in **Piazza Elittica** dalla quale, andando verso il Parco, incominciano i quartieri nuovi di Milano. Percorrendo **Via Dante** fiancheggiata da splendide case si arriva al **Foro Bonaparte** nel cui centro sorge il **Monumento a Garibaldi** opera dello scultore Ximenes.

A sinistra sorge il **Teatro dal Verme**. In faccia sorge il **Castello** già dimora dei Duchi di Milano. Da alcuni anni l' Architetto Luca Beltrami, dopo aver abbattuto tutto ciò che lo disturbava, va con paziente e intelligente lavoro ricostruendolo e restaurandolo.

Nel Castello hanno sede varie istituzioni Municipali, come la *Banda civica*, ecc.

Ha pure sede in esso il **Museo del Risorgimento** (giorni festivi Cent. 10, giorni feriali Cent, 50 dalle 13 alle 17) ove sono raccolti tutti i ricordi, quadri, giornali, autografi, ecc. che si riferiscano alla epopea del Risorgimento.

Dietro al Castello, si estende, il **Parco** inaugurato nel 1894.

Nel Parco, a destra del Castello, sta l'**Arena**, vasto anfiteatro in forma di elissi costrutto dal Canonica per ordine di Napoleone I°; può contenere 30000 spettatori.

All'estremità del Parco sulla linea del Ca-

stello s'innalza l'**Arco del Sempione** destinato da Napoleone I° ad essere la porta di una grande strada che avrebbe unito Milano a Parigi.

Il disegno è dello scultore Cagnola ed è formato da 3 archi, uno grande centrale e due minori laterali. Alla sommità è rappresentata la pace trionfante sopra una sestiga tirata da 6 cavalli, splendida opera dello scultore Sangiorgio.

I *bassorilievi* sono del Cacciatori, del Marchesi, del Pacetti, del Monti, del Sommaini, dell'Acquisti e del Rusca.

Fuori dell'Arco del Sempione a sinistra è la Palazzina del **Ristorante Savini.** Girando il Parco, a sinistra dell'Arco vi è la stazione della **Ferrovia Nord** che allaccia Milano ai Laghi.

Presso la stazione è degno di nota il **Villino Marsaglia.**

A destra della Stazione Nord è la **Via S.**

Gerolamo che percorreremo sino all'incrocio col **Corso di Porta Magenta.** Piegando a sinistra sul Corso Magenta troviamo al N. 24 il **Palazzo Litta** ora sede dell'Amministrazione ferroviaria della Rete Mediterranea. Sono da ammirarsi il *grande salone* ed il *cortile* dalle linee grandiose. Dirimpetto sta la **Chiesa di S. Maurizio** o del **Monastero Maggiore** che vuolsi sia stata fondata dalla Regina Teodolinda. L'interno contiene pregevoli dipinti del Luini, Lomazzo e Campi.

Percorrendo il corso verso la Porta troviamo a destra la **Chiesa di S· Maria delle Grazie**, una delle più belle e interessanti di Milano. La costruzione di essa risale al 1465 per opera dell'architetto Jacopo Sestio. Vuolsi vi abbia concorso anche il Bramante al quale si dovrebbero la cupola, il coro e la porta principale.

L'esterno rivestito in pietra cotta è stato recentemente e completamente ristaurato.

Nell'interno, dalle linee grandiose, si conservano parecchi importanti dipinti di Gaudenzio Ferrari e Bernardino Luini. Sono da ammirarsi i lavori d'intarsio nel coro. Nella parete sinistra esiste un *affresco* attribuito a Leonardo da Vinci.

A fianco della Chiesa sorge l'antico Convento nel refettorio del quale è dipinto il famoso **Cenacolo** di Leonardo da Vinci (nei giorni feriali dalle 9 alle 16 L. 1, nei giorni festivi dalle 12 alle 15 ingresso libero).

Proseguendo per il Corso Magenta si arriva alla ex-Porta la quale non offre nulla di notevole.

Fuori Porta Magenta è la strada che conduce all'**Ippodromo di S. Siro.**

Percorrendo il breve tratto di bastione che sta a sinistra troviamo la **Via S. Vittore** nel cui lato sinistro è la **Chiesa di S. Vittore** ricostruita da Galeazzo Alessi nel 1560. La decorazione a stucchi nell' interno è vera-

mente degna di nota ; vi sono pure pregevoli *dipinti* del Crespi, del Procaccino , del Salmeggia, ecc.

Dietro la Chiesa sorge il **Macello pubblico** (ingresso C. 50) vasto edificio costruito nel 1862 dell'ing. Nazzari. E uno dei più perfetti e completi che esistono. Proseguendo a destra per **via Filangeri** si arriva al **Carcere Cellulare** costruzione recente dell' ingegn. Lucca.

Proseguendo per via S. Vittore si arriva direttamente alla Piazza **S. Ambrogio** in cui sorge l'antica **Chiesa di S. Ambrogio** che dicesi sia stata costruita sulle rovine d' un tempio pagano.

Venne fondata nel 386 e rifatta completamente nel 1196. Si scende nel Tempio per sette gradini. L'ingresso è formato da un cortile rettangolare circondato da portico.

All'intorno si osservano avanzi di tombe, iscrizioni, ornamenti ecc. che offrono vasto campo di studio archeologico.

L' interno contiene opere interessantissime. Citeremo la *Statua di Pio IX* dello scultore Confalonieri, *S. Antonio* del Luini nella prima capella ; la statua di *S. Marcellina* del Pacetti nella terza cappella, *i dipinti* del Tiepolo nella Sagrestia ; il *pulpito* in marmo a sinistra.

È specialmente da ammirarsi il Ciborio dell'altar maggiore formato da quattro colonne di porfido rosso sormontate da un capitello sul quale poggiano quattro arcate, sul frontale delle quali sono scolpiti quattro bassorilievi, rappresentanti di fronte *Gesù che dà le chiavi a S. Pietro ed il Vangelo a S. Paolo* al lato posteriore i *SS. Gervasio e Protasio che presentano due benedettini a S. Ambrogio*, ai due lati *il popolo milanese pregante*.

D'immenso valore è il **Pagliotto** ossia l'involucro dell'altare che sta sotto il Ciborio, tutto formato da lastre d' oro e d' argento e tempestato di pietre preziose.

Non lo si può vedere che nelle funzioni solenni o pagando L. 5 al custode.

Pure degno di nota *il serpente di bronzo* che la leggenda vuole sia quello creato da Mosè.

Adossata alla Chiesa sta la **Canonica** opera del Bramante.

Da Piazza S. Ambrogio percorrendo la **Via Lanzone** e la **Via Torchio** si arriva al **Carobbio** ove sboccano **via Cesare Correnti** ed il **Corso Porta Ticinese**. Incamminandosi in quest'ultimo, troviamo a sinistra le **Colonne di S. Lorenzo** che stanno isolate in mezzo alla strada, e che si ritiene sieno un avanzo delle terme di Massimiamo Erculeo. Ivi è pure la **chiesa di S. Lorenzo**, una delle più antiche di Milano. Due volte rovinata dall' incendio fu restaurata e nel 1575 ricostruita dall' Architetto Martino Bussi.

L'interno a forma di ottagono è di linee

Arco del Sempione

severe e grandiose nello stesso tempo. Da notarsi è la *Cappella di S. Aquilino* ove è l'*Arca del Santo.*

Pure da notarsi i *martirii di S. Ipolito* quadro del Procaccini.

Proseguendo lungo il Corso poco prima della Porta troviamo a sinistra la **Chiesa di S. Eustorgio** fondata nel IV secolo, ma in seguito quasi completamente rifatta. La facciata è moderna ed è opera dell' architetto Brocca.

Nell'interno sono da notarsi il *Mausoleo* di Giacomo Stefano Brivio opera attribuita a Tommaso Da Cazzaniga; i dipinti, ora alquanto deteriorati, del Borgognone, il dipinto rappresentante i *Magi che visitano il Redentore*, attribuito al Luini.

Degna specialmente di nota è la *cappella di S. Pietro Martire* di Balduccio da Pisa, e la *cappella* di Michelozzo Michelozzi di stile Rinascimento.

Nella sagrestia si conservano *dipinti* del Procaccini, del Moroni, del Crespi ecc.

Poco discosto dalla Chiesa è la **Porta Ticinese** grandiosa costruzione dell' architetto Cagnola destinata a celebrare la memoria della battaglia di Marengo ma finita nel 1814 ebbe l'iscrizione *Pax Populorum Sospitae.*

Rifacendo il Corso sino al Carobbio attraversando la stretta **Via S. Sisto** si sbocca in **Piazza Mentana** ove sorge il **Monumento ai caduti di Mentana** opera dello scultore Belli inaugurato nel 1880 presente Garibaldi.

I bassorilievi del piedestallo rappresentano l'*assalto di Monterotondo* e la *Sera di Mentana.*

I due grandi fabbricati che danno sulla Piazza sono l' *Istituto tecnico* e il *Palazzo della società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri* ove ha pure sede il *Museo.*

Ritornando al Carobbio, da un lato ab-

biamo Via Cesare Correnti che conduce pei **Corso di Porta Genova** alla Porta omonima ed alla stazione ferroviaria detta di *Porta Ticinese*.

Dall'altro lato del Carobbio sta la **Via Torino** la più commerciale delle vie di Milano e che sbocca in Piazza del Duomo.

Percorrendola troviamo a sinistra la **chiesa di S. Giorgio** restaurata di recente nel cui interno si conservano quadri di Bernardino Luini e Gaudenzio Ferrari, più innanzi trovasi sempre a sinistra, la **chiesa di S. Sebastiano**, dalla forma circolare, più avanti a destra la **chiesa di S. Satiro**, dalla facciata moderna.

La sagrestia è opera del Bramante e contiene pregevoli *affreschi* del Borgognone.

Poco dopo la Via Torino termina, sboccando in Piazza del Duomo.

IV GIORNATA.

Partendo dal lato meridionole della Piazza del Duomo, percorrendo la **Via Carlo Alberto** e la stretta **Via Zebedia** si arriva in **Piazza S. Alessandro** dalla facciata grandiosa e che conserva nell'interno pregievoli *affreschi*.

Dalla piazza percorrendo la **Via Amedei** si sbocca in **Piazza S. Eufemia** ove è la **chiesa di S. Eufemia** di costruzione recente, opera dell'architetto Terzaghi. Dall'altro lato facente angolo colla *Via di S. Eufemia* sorge la **Chiesa di S. Paolo** che contiene parecchi pregevoli dipinti del Campi.

Procedendo sul **Corso S. Celso** troviamo a sinistra quasi al termine di esso la **chiesa di S. Maria dei miracoli** detta comunemente *chiesa di S. Celso*.

Chiesa di S. Maria delle Grazie

La facciata è opera dell'Alessi e del Bassi. L'Architettura è dovuta al Dolcebuono, sebbene taluni la attribuiscono al Bramante.

La chiesa è preceduta da un cortile di cui tre lati sono a portico ed il quarto è formato della chiesa tutta in marmo.

L'interno è ricchissimo, la cupola è decorata da *affreschi* di Andrea Appiani. Possiede inoltre *dipinti* del Procaccini, di Gaudenzio Ferrari, del Borgognoni, ecc. In sagrestia esiste un' anfora d'argento cesellato opera attribuita a Benvenuto Cellini.

Risalendo il **Corso S. Celso** sino all' incrocio di **Via Rugabella** e percorrendo questa si esce sul **Corso di Porta Romana.**

Al numero 6 è il **Palazzo Annoni.** Il grande edificio che fa angolo con via Rugabella è opera dell'Architetto Nazari ed ora occupato dalle *Scuole Comunali.*

Percorrendo il Corso verso la porta troviamo a sinistra la **chiesa di S. Nazaro** anticamente detta *Basilica degli Apostoli.*

La sua fondazione vuolsi appartenga al quarto secolo certo però è stata restaurata e rifatta nel VI secolo.

Il vestibolo che precede il Tempio venne costruito per opera del Maresciallo Gian Giacomo Trivulzio quale tomba di famiglia. L'interno ha poco di veramente notevole all'infuori della *Cappella di S. Caterina* ove Bernardino Luini dipinse il *martirio* di questa Santa.

Degni di nota sono anche alcuni vetri antichi.

Il Corso si prolunga sino a **Porta Romana** formata da un'arco eretto in onore di Margherita d'Austria nel 1598. Poco vi è di notevole ; a destra N. 63 è il **Teatro Carcano** eretto nel 1803 dal Canonica ; più avanti a sinistra il **Teatro della Commenda** aperto solo nei mesi estivi.

Risalendo il corso sino all' incrocio a destra con **Via degli Osti** e percorrendo que-

sta ci troviamo in **Via Ospedale** il cui lato destro è formato dall'**Ospedale Maggiore.**

L'ospedale venne fondato dal Duca Francesco Sforza e dalla consorte Maria nel 1456. L'esterno è formato dalla grandissima facciata divisa in tre grandi corpi rivestita in terra cotta dal disegno elegantissimo.

Il grande cortile interno è stupendo lavoro al quale ha collaborato anche il Bramante.

Sono pure degni di osservazione gli altri cortili minori di stile assai più moderno.

L'*Ospedale* contiene 70 infermerie ed oltre 2000 letti È da ammirarsi la raccolta dei *ritratti dei benefattori* che contiene opere del Tiziano, del Procaccini, del Biandi, del Hayez, ecc.

In fondo alla Via Ospedale trovasi la **Piazza S. Stefano** ov' è la chiesa omonima, una delle più grandi di Milano, restaurata recentemente.

Percorrendo la **Via S. Bernardino** al fianco della Chiesa di S. Stefano si sbocca nel **Verziere** occupato dal mercato della frutta ed erbaggi.

La **Colonna** che ivi si innalza è stata eretta per ordine di S. Carlo nel 1576; ora porta inciso i nomi dei caduti nelle eroiche 5 giornate del 1848

A destra verso il ponte trovasi il **Pio Albergo Triulzio** destinato al ricovero di mendicità.

Attraversando il ponte sul **Naviglio** percorrendo la **Via S. Pietro in Gessate** si sbocca sul **Corso di Porta Vittoria.**

A sinistra della piazza omonima è la **chiesa di S. Pietro in Gessate.** La facciata non offre nulla di notevole. L' interno contiene il **Sarcofago** del Grif, scoltura di grande effetto composta di marmo di varii colori,

Di fianco alla Piazza sorge l'**Orfanotrofio**

maschile fondato da Gerolamo Miani in memoria del quale è stato posto sullo scalone un grande gruppo dello scultore Antonio Labus.

In fondo al Corso di Porta Vittoria nel piazzale omonimo s'innalza il **Monumento delle cinque giornate**, splendida opera dello scultore Giuseppe Grandi, posta a ricordo della eroica lotta vinta dai milanesi cacciando gli Austriaci nel 1848.

Percorrendo i Bastioni a sinistra sino all'incontro di **Via Stella** e volgendo nella seconda via a destra di questa ci troviamo in **Via Conservatorio** ove sta il **Regio Conservatorio di Musica** e presso questo la **chiesa di S. Maria della Passione** opera dell'architetto Cristoforo Solari detto il *Gobbo*.

La facciata di pessimo gusto è del Rosnati.

Nell'interno si ammirano dipinti di valore

del Crespi, Borgognone, Campi e Luini. Specialmente degna di nota *l'ultima cena* di Gaudenzio Ferrari.

Ritornando in via Stella e attraversando in fondo ad essa la **Via S. Zeno** ci troviomo in **Piazza Beccaria** in mezzo alla quale sorge il **Monumento a Cesare Beccaria**, opera egregia dello scultore Giuseppe Grandi.

In fondo alla piazza colla facciata rivolta verso **Via Alciato** sorge il **Palazzo di Giustizia** sul cui esterno è posto una *lapide* ricordante i patrioti italiani del 1821.

Per via Alciato si va in **Piazza Fontana** così chiamata dalla Fontana in granito rosso che le stà in mezzo. Un lato della piazza é formato dalla facciata del **Palazzo Arcivescovile** la cui costruzione fu compiuta nel 1570 dall'Architetto Pellegrini per ordine di S. Carlo Borromeo.

Adornano il Cortile due statue il *Mosè* di Tantardini e l'*Arone* di Strazza.

Colonne di S. Lorenzo.

Il palazzo fa angolo con **via Arcivescovado** la quale sbocca in piazza del Duomo. A sinistra sorge il **Palazzo Reale.** La facciata principale ha al fianco due ali di fabbricato che formano quasi un cortile aperto.

Anticamente sino al X secolo era l' abitazione dei Consoli, in seguito fu dimora dei Duchi finchè nel 1771 veniva per ordine dell' Arciduca Ferdinando d' Austria ricostruito e rinnovato dal Piermarini ed in parte più tardi dal Canonica. Annesso al Palazzo é l'antica piccola **Chiesa di S. Gottardo**, dì cui è ammirabile il campanile, un capolavoro di genialità.

Nel palazzo sono raccolte molte *tele* e molti *affreschi* del Traballesi, Hayez, Luini, Appiani, ecc.

Merita d'esser ammirato il gran *salone delle Cariatidi* in cui quaranta colossali figure sostengono il ballatoio che corre all' ingiro.

Le Cariatidi sono del Calladi di Parma, le

statue superiori del Franchi di Carrara, gli stucchi dell'Albertoli le imitazioni di bassorilievi che formano il parapetto del ballatoio sono dell'Appiani, l'*affresco* della volta dell'Hayez.

Di fianco al Palazzo Reale corre la **Via Rastrelli**, sul lato destro della quale è la **Posta Centrale**. In fondo alla via colla facciata rivolta verso la **Via Larga** è il **Teatro Lirico**, moderno ed elegantissimo ricostruito sull'antico **teatro della Canobbiana**.

DINTORNI DI MILANO.

I°

LA CERTOSA DI PAVIA

Da Milano si va colla linea ferroviara in 29 minuti coi treni diretti ed in 34 coi treni locali (la Stazione *Certosa* è sulla linea Milano Pavia); e col tram a vapore (stazione P. Lodovica) fermandosi a *Torre Mangano*.

Il tempio è aperto al pubblico dalle 8 alle 17 1|2 da Aprile a Settembre ; dalle 9 alle 16 da Ottobre a Marzo, nei giorni feriali ; dalle 10 alle 16 nei giorni festivi. (Ingresso Lire 1 nei giorni feriali , libero nei giorni festivi).

Il tempio dista dalla stazione circa un chilometro e mezzo, e vi è un servizio d'omnibus e vetture (50 cent. per persona). I visitatori sono accompagnati da Guide cui non compete mancia.

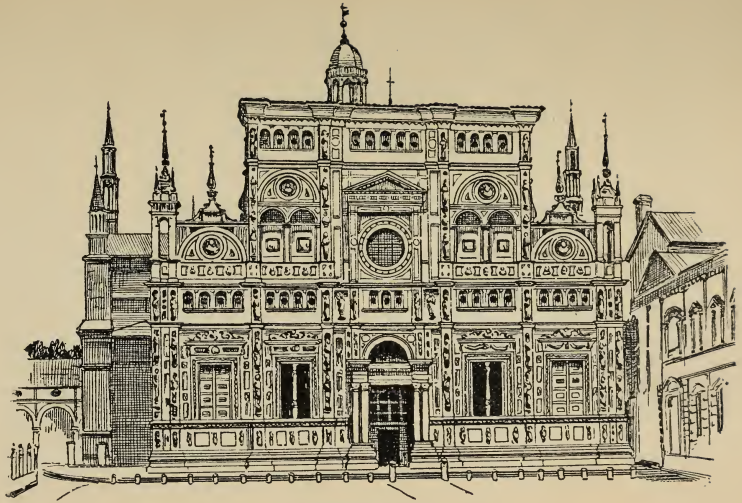
La Certosa fu fondata nel 1396 da Galeazzo Visconti sopra disegno di Bernardo da Venezia ed è una delle più ammirate opere d'arte che esistano in Italia.

Si entra per un atrio, con dipinti della scuola del Luini, che dà nel vasto cortile, fiancheggiato a destra dal Palazzo Ducale.

Di contro sorge ricchissima di marmi, la *facciata* costruita sopra disegno del Borgognone.

Veramente ammirabile è la *porta* che mette nel tempio. L'interno è pieno di marmi, di quadri ammirabili ; in ogni cosa e in ogni luogo rifulge l'arte.

Il tempio ha forma di croce latina, nel centro della quale si eleva la cupola. Il pa-



Certosa di Pavia

vimento è stato rifatto ad immitazione dell'antico.

Accompagnano per la visita al Tempio apposite guide alle quali non compete mancia.

Citereno per tanto le principali meraviglie raccolte nel Santuario.

Nella cappella del Crocefisso la tela del Borgognone rappresentante *Gesù morente* considerata come capo lavoro. Splendido *Monumento* a Gian Galeazzo Visconti, opera dell'architetto Pellegrini, ricco di statue e di ornamenti.

Nella *sagrestia nuova* splendidi armadi intagliati ed i *messali* rari, di immenso valore. Il *Coro* i cui stalli furono eseguiti sopra disegno del Borgognone.

L'*Altar maggiore* magnifico per bronzi, marmi e pietre preziose. L'*antica sagrestia*, a sinistra del Coro. I *Monumenti* a Lodovico il Moro ed a Beatrice d'Este opera del So-

lari. La *Cappella di S. Cateriua*, gli *affreschi* del Procaccino nella Cappella di San Giuseppe, ecc.

Dalla chiesa si passa al piccolo Chiostro detto della *Fontana*, tutto a ornamenti di terra cotta, e ad un angolo del quale si scorge con ammirabile effetto la Cupola della Chiesa.

Dal piccolo Chiostro si passa al *Grande Chiostro* che misura metri 102 per 125, anch'esso decorato in terra cotta; all' ingiro sono le celle in numero di 24, già occupate dai frati Certosini.

Merita una visita la fabbrica dei liquori e profumi assai nota e apprezzata. Essa trovasi nel così detto *Palazzo della foresteria* posto di rimpetto al tempio.

II°

MONZA E LA VILLA REALE

Si può andare a Monza colla ferrovia (Stazione Centrale) col tramway a Cavalli (che presto sara sostituito dal Tramway elettrico) e col Tramway a Vapore (stazione sul piazzale di Porta Venezia).

Le corse sono frequentissime e non v' è che la difficoltà della scelta.

Monza conta circa 32 mila abitanti, fiorisce in essa il commercio dei cappelli.

Merita una visita la CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA fondata dalla Regina

Teodolinda nel 595 e ricostruita da Matteo Campione sulla fine del XIV° secolo. La *torre* è opera del Pellegrini

Nell'interno si conservano dipinti del Guercino, del Nuvolone, del Procaccini ecc.

Nella Cappella del S. Chiodo si conserva la celebre *Corona ferrea* formata da un cerchio d'oro puro ornato di pietre preziose e circondato nell'interno da una lancia di ferro che vuolsi fosse uno dei chiodi che servirono a crocifiggere Gesù.

Da visitarsi pure (Lire 1 al Custode) è *il Tesoro* che contiene interessanti oggetti d'oro e d'argento, la maggior parte di valore storico.

Percorrendo la *Contrada Napoleone*, poscia *via Carlo Alberto* si giunge alla VILLA REALE (Visitabile sempre meno all' epoca del soggiorno del Sovrano). La Villa è opera del Piermarini e contiene ricche sale con dipinti dell'Appiani, Traballesi ecc., nonchè

una interessante raccolta di quadri moderni. Annesso alla Villa è il grandioso *Parco* aperto in gran parte al pubblico e ricco di selvaggina.

III°

COMO ED IL LAGO

Milano è allacciata a Como dalla ferrovia (stazione Centrale) e dalla Ferrovia Nord (Stazione Foro Bonaparte)

È una città che in questi ultimi anni ha preso un notevole sviluppo specie nel commercio della seta. È posta alla estremità meridionale nel ramo occidentale del Lago, circondata da colli ricchi di ville signorili: molti milanesi vi passano la stagione estiva.

Merita una visita *la Cattedrale*. magnifico Monumento a costruire il quale con-

corsero successivamente tre architetti: nel 1396 Lorenzo degli Spazzi, nel 1426 Pietro da Bregia e nel 1480 Tommaso Rodari; la cupola venne costruita nel 1730 da Filippo Juvara. Nell'interno notansi quadri di Gaudenzio Ferrari, del Luini, di Guido Reni, del Veronese, ecc. Il *Battistero* è opera del Bramante.

Di fianco al Duomo si innalza il Palazzo del Comune o Broletto in marmo bianco, rosso e nero.

In Piazza Vittoria sorge il monumento a Giuseppe Garibaldi opera dello scultore Vela.

La Chiesa di S. Fedele di antica fondazione venne ultimamente ristaurata. Merita pure una visita la Chiesa di Sant'Abbondio, costruzione del XII° secolo, recentemente ricostruita.

Da Como colla funicolare si sale a **Brunate** d'onde si gode uno splendido panorama.

I battelli a Vapore fanno giornalmente parecchie corse lungo le due rive orientale ed occidentale.

Sulla riva occidentale stanno **Cernobbio** colla Splendida VILLA D'ESTE una delle più belle del lago, e le VILLA PASSALACQUA.

Moltrasio, Urio, Carate, Torrigia che non offrono nulla di specialmente notevole. **Argegno** ove sbocca la Valle d'Intelvi; più innanzi **Tremezzo**, in una delle più belle posizioni del lago e dove trovasi la VILLA CARLOTTA dove si conservano statue e quadri di gran valore; il giardino è meraviglioso, ricchissimo di piante e di fiori.

Menaggio ove è degna di nota la VILLA VIGONI.

Gravedona ove è degno di nota il Battistero di S. Maria del Tiglio, antichissima costruzione.

Sopra Gravedona ad un ora di cammino trovasi **Peglio** e più in su, ad un ora da Peglio trovasi **Livo**.

Sulla riva orientale: **Blevio** e le VILLE MYLIUS, RICORDI, BELGIOIOSO, TAVERNA, ecc.

Torno colla famosa VILLA PLINIANA ove esiste una fonte che ha il flusso e riflusso come il mare, descritta da Plinio il giovane.

Nesso con una bellissima cascata.

Bellaggio ove è la VILLA MELZI costrutta dall'architetto Bertoli.

Varenna in cui è notevole la cascata detta del FIUME LATTE che precipita da oltre 300 metri d'altezza.

Bellano con un bellissimo orrido ed in fine **Colico**, d'onde partono le diligenze per lo Stelvio e lo Spluga.

IV.°

LAGO MAGGIORE

Si va in ferrovia sino ad Arona passando per Rho, Legnano, Busto Arsizio, Gallarate Sesto Calende.

Arona sulla riva occidentale del Lago è una città di circa 5000 abitanti. Degna di noto è la *Cattedrale* ove si conservano i dipinti di Gaudenzio Ferrari, del Morazzone, dell'Appiani.

Presso Arona (20 minuti circa) si eleva la colossale statua di **San Carlo Borromeo** (nato ad Arona nel 1538). Il monumento ha

un' altezza totale di 32 metri. Si può salire sino all'interno della testa (cent. 50) che ha una circonferenza di circa 6 metri. Il disegno del monumento è dovuto a Giovanni Battista Crespi soprannominato il Cerano. L'esecuzione è dovuta a Falconi di Lugano e a Gianella di Pavia.

Lungo la riva occidentale del Lago troviamo :

Angera,

Meina,

Lesa,

Belgirate, tutte sparse da superbe ville,

Stresa dove si nota la principesca *villa della Duchessa di Genova*,

Baveno ai piedi del Motterone , rinomatissimo per le sue cave di granito,

Le Isole Borromee — *Isola Bella* : che possiede un superbo palazzo con incantevole giardino costruito nel 1650 dal Conte Vitaliano Borromeo. Il *Palazzo* (una lira di

mancia) racchiude un gran numero di arazzi, statue e quadri dei più celebri autori. Il *Giardino* (una lira di mancia) è ricchissimo di cedri, aranci, palmizi e piante rare.

Isola Madre la più grande del gruppo, che possiede essa pure un magnifico giardino.

Lo piccola *Isola S. Giovanni* e l'*Isola Pescatori* che non offre nulla di notevole.

Feriolo,

Suna,

Pallanza. in una ridente posizione, ricca di belle ville, clima dolcissimo. Vi si nota anche il Grande Penitenziario.

Intra, molto industriale. Nel mezzo della Piazza Principale si eleva la *Statua del colonnello Simonetta.*

Ghiffa,

Oggebio,

Il **Castello di Cannero,** costruzione antichissima di effetto pittoresco.

Cannobbio, borgata assai conosciuta per

il suo stabilimento idroterapico. Nella *Chiesa della Pietà* si nota un quadro di Gaudenzio Ferrari.

Brissago il primo paese svizzero, rinomato per la fabbricazione dei tabacchi e sigari.

Ascona ove si scorgono ancora le traccie di quattro castelli dell' epoca Longobarda.

Locarno, piccola città che ha di notevole il *Palazzo del Governo*, il *Monumento* con una fontana ia onore del milanese Marcacci (morto nel 1854) benefattore della città, un altro monumento a Mordasini deputato, e delle ricche ed eleganti ville.

Presso Locarno è la celebre **Madonna del Sasso**,

Sulla Riva orientale:

Angera con 2500 abitanti. Era una volta capoluogo di una vasta contea. Vi si vede ancora una torre. Fu ricostrutta sulle ro-

vine d'altra torre più antica da Giovanni Visconti Arcivescovo di Milano.

Sono da notarsi anche la *Madonna delle Grazie*, il *Palazzo del Conte Borromeo*, la *Villa Santi*, la *Faraggiana* e l'*antica Chiesa prevostale* presso la quale si vedono ancora gli avanzi di costruzioni romane.

Ispra col suo *Monumento Castelbarco*.

Santa Caterina del Sasso. santuario che attira ogni anno immensa folla di devoti e di curiosi. Vi sono delle *grotte naturali* di molto effetto.

Laveno di 2500 abitanti. Vi è una grande e bella stazione ove termina la ferrovia Nord Milano. Da questa stazione i viaggiatori passano sul battello a vapore e viceversa per mezzo di un ponte fluttuante, qualunque sia lo stato dei lago.

Luino, stazione della linea ferroviaria internazionale del Gottardo. Ogni giorno partono diligenze per Lugano e l'interno della

Svizzera, in coincidenza coi battelli a vapore e coi treni.

Magadino ultima stazione del Lago Maggiore. Da Magadino si dispartono le grandi strade per Bellinzona, San Gottardo e San Bernardo.

INDICE

Milano:

Alberghi 19
Arco della Pace 71
Archi di Porta Nuova 41

Banche 15
Biblioteche 17
Bagni 18
Biblioteca Ambrosiana 66
Barriera Porta Venezia 43

Cimitero Monumentale 61
» di Musocco 62
Castello 70
Cenacolo Vinciano 73
Carcere Cellulare 74
Colonne San Lorenzo 76

Colonna del Verziere 88
Colonna del Leone 47
Conservatorio di musica 89
Corso Vittorio Emanuele 47
Cassa di Risparmio 15-49
Comando Militare 50
Chiesa di S. Babila 47
» di S. Fedele 38
» di S. Francesca di Paola. . 41
» del Camposanto 49
» di S. Giuseppe 49
» di S. Angelo 59
» di S. Simpliciano 62
» S. M. del Carmine. . . . 63
» S. Sepolcro 69
» S. Maurizio 72
» S. M. delle Grazie . . . 73
» S. Vittore 73
» S. Ambrogio 74
» S. Lorenzo 76
» S. Giorgio. 81

Chiesa di S. Satiro 81
» S. Sebastiano 81
» S. Alessandro 82
» di S. Paolo 82
» S. M. dei Miracoli 82
» S. Nazaro 85
» S. Stefano. 87
» S. Pietro in Gessate . . . 88
» S. M. della Passione . . . 89
» S. Gottardo 93

Duomo 25

Esposizione Permanente di Belle Arti 60

Galleria Vitt. Emanuele. 34
Galleria De-Cristoforis 47
Giardini Pubblici 42

Ippodromo di S. Siro 73

Loggia degli Osii . . . . . 65.

Monumento a Vittorio Emanuele. . 22
» Leonardo da Vinci . 37
» Alessandro Manzoni . 38
» Cavour 41
» Rosmini 42
» Sirtori 42
» Stoppani 42
» Napoleone III°. . . 44
» Generale Medici . . 44
» Pittore Hayez . . . 50
» Napoleone I°. . . . 53
» Bertani 59
» Piatti 62
» Cardinale Borromeo . 69
» Garibaldi 69
» Caduti di Mentana. . 80
» Delle 5 Giornate . . 89
» Cesare Beccaria. . . 90

Monte di Pietà. 16
Municipio 16

Musei 17
Museo Poldi-Pezzoli 39
Museo Civico 42
Mercato coperto 63
Macello pubblico 74

Ospedale Fatebenefratelli 59
» Maggiore 87
Orfanotrofio maschile. 88

Posta 15
Prefettura 16
Piazza del Duomo. 22
» della Scala. 37
» Belgioioso 40
Palazzo Marino. 37
» Taverna 40
» del Senato 44
» di Brera 50
» della Ragione 64
» dei Giureconsulti 65

Palazzo di Giustizia 90
» Arcivescovile 90
» Reale 93
» Litta 72
Pinacoteca di Brera 54
Parco 70
Porta Ticinese 80
Pio Albergo Triulzio 88

Questura 16

Stazioni 13
Stazione Centrale 60
Scuole Palatine. 65

Tramways 14
Telegrafo. 15
Teatri 18

Unione Cooperativa 49

Vetture pubbliche 13

Villa Reale 41

Dintorni di Milano :

Certosa di Pavia 97

Como ed il Lago 107

Lago Maggiore 111

Monza e la Villa Reale 103

3 0112 072692376